

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:**Giovani EducAttivi****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport.

Area: 7. Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il programma *Dire, Fare, Includere e Educare!* di cui il presente progetto è parte, vuole concorrere all'obiettivo 4: *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti* intervenendo nell'ambito d'azione del punto G: *Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole.*

Nello specifico il progetto **Giovani EducAttivi** vuole perseguire un'educazione di qualità, sostenibile e inclusiva nelle realtà delle scuole aderenti, gestite dagli enti co-progettanti, con l'obiettivo comune di sostenere educatori e docenti della scuola dell'infanzia a conoscere, compiere osservazioni mirate ed attivare percorsi educativi, scolastici ed extrascolastici, ad hoc, con particolare cura nei momenti dell'inserimento, delle attività psico-motorie e delle esperienze di apprendimento. Contemporaneamente sostenere i docenti delle scuole dell'obbligo ad affrontare il moltiplicarsi dei fattori ostacolanti il percorso scolastico attuando forme di didattica personalizzata, lavori in piccolo gruppo e metodologie laboratoriali ed a predisporre per alcuni bambini Piani Didattici Personalizzati, con una particolare attenzione nel riconoscimento dei disturbi specifici d'apprendimento.

Il progetto punta anche a dare un contributo al raggiungimento dello specifico traguardo 4.2 "Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria". Per avvicinare questo traguardo lo Stato Italiano nel 2017 ha approvato il d. l. 107/15 e in particolare il decreto attuativo 65/2017 che prevede l'istituzione di un sistema integrato per i servizi educativi e d'istruzione per i bambini dalla nascita fino a 6 anni, costituendo i Poli per l'infanzia. Numerose delle nostre sedi sono già Poli per l'infanzia di fatto ospitando Servizi 0-3 e 3-6 in un'ottica di continuità educativa e didattica.

Al momento dell'attuale progettazione siamo all'inizio della Fase 2 dell'Emergenza Sanitaria COVID-19. Al momento non ci è possibile sapere quali linee guida dovranno seguire i Servizi Educativi e Scolastici nei prossimi mesi, perchè ancora non emanate. Obiettivo di questo progetto è rendere le nostre sedi luoghi inclusivi, attenti ai bisogni educativi dei singoli bambini, ma anche il più possibile ambienti sicuri e tutelanti la salute della collettività, in linea con il traguardo 4.a: *Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.*

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori riferiti al contesto	Risultati attesi nel contesto
1) Tutoraggio	1a) Nei nostri nidi/sezioni Primavera permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità.	Numero bambini iscritti, Numero educatori, N. ore dedicate ai bambini	Aumento della situazione di benessere dei bambini nelle sezioni primavera e nei nidi
	1b) Nelle nostre realtà educative permettere un'esperienza positiva a tutti i bambini nelle attività ricreative estive e durante l'accompagnamento scolastico	N° minori, N° educatori;	Aumentare la qualità dei servizi estivi Aumentare la qualità del servizio trasporto;
2) Tutoraggio e scolarizzazione: permettere agli alunni con difficoltà di varia natura o con diagnosi di DSA, BES o difficoltà di vivere da protagonisti e non passivamente una soddisfacente esperienza scolastica e di maturazione, con il supporto stabile delle misure, delle metodologie e degli strumenti compensativi loro necessari; permettere a tutti gli alunni delle scuole gestite dagli enti di vivere una soddisfacente esperienza scolastica e di maturazione, sul piano delle relazioni e dell'apprendimento e in una situazione di benessere durante i momenti conviviali	2a) Scuola dell'Infanzia: garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, riposo pomeridiano.	Rapporto educativo minori/adulti nella Scuola dell'Infanzia comprendendo la flessibilità oraria	Aumento della situazione di benessere dei bambini.
	2b) Scuole di ordine superiore: garantire ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura un lavoro scolastico con modalità didattiche facilitanti, individuale o in piccolo gruppo.	N. alunni con difficoltà o BES o DSA seguiti con continuità, individualmente o in piccolo gruppo N. classi in cui si sono attivati percorsi di aiuto	85% alunni con difficoltà seguiti con continuità, individualmente o inseriti in percorsi di piccolo gruppo 2 gruppi classe o gruppi di alunni di classi differenti che traggono beneficio dall'intervento di ogni volontario
	2c) servizi extrascolastici: garantire ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura una esperienza positiva e un supporto nelle attività di studio, ricreative e laboratoriali	N. alunni con difficoltà o BES o DSA seguiti con continuità, individualmente o in piccolo gruppo Rapporto N. minori/adulti	85% alunni con difficoltà seguiti con continuità, individualmente o inseriti in percorsi di piccolo gruppo Situazione di maggior benessere dei minori.
	2d) Momenti conviviali: permettere agli alunni di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di maggior benessere	Rapporto N. minori/adulti	Situazione di benessere nei momenti conviviali come la mensa e il gioco.

<p>3) Visibilità e azioni delle istituzioni scolastiche sul territorio.</p>	<p>3a) Offrire un supporto a docenti ed educatori nei propri compiti educativi e didattici</p> <p>3b) Offrire stimolo e sostegno ai compiti educativi dei genitori</p> <p>3c) organizzazione eventi educativo-culturali-promozionali in collaborazione con gli enti co-promotori per la sensibilizzazione</p>	<p>N. ore settimanali stabili di presenza nelle classi con minori in difficoltà</p> <p>N. di famiglie sostenute</p> <p>N. eventi educativo-culturali-promozionali</p> <p>N. genitori coinvolti</p>	<p>Permettere almeno 8 ore settimanali stabili di presenza nelle classi/sezioni con presenza di destinatari diretti del presente progetto. 85% famiglie di alunni con difficoltà</p> <p>Realizzare almeno 4 eventi di carattere educativo-culturale nelle città per la promozione degli enti Coinvolgere almeno 300 genitori nella realizzazione degli eventi.</p>
------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In particolare si delineano i seguenti obiettivi specifici di crescita riferiti ai volontari:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Consentire ai volontari coinvolti nel progetto la conoscenza dei servizi scolastici degli Enti, delle loro problematiche organizzative e gestionali, di alcuni strumenti specifici in modo approfondito, permettendo un'esperienza di cittadinanza attiva, di cultura del lavoro e dell'accoglienza, di comunicazione e dialogo coi colleghi	Partecipazione alla formazione specifica. Partecipazione a collegi docenti e riunioni di organi collegiali	Partecipazione ai moduli della formazione specifica relativi a questo contenuto Partecipare ad almeno 4 collegi docenti e/o riunioni di organi collegiali
Permettere ai volontari un'esperienza formativa qualificante, anche in vista del loro futuro professionale, nel settore educativo ed in particolare nella capacità di relazione educativa con i minori, nella gestione di piccoli gruppi, incrementando la capacità di collaborare coi colleghi.	n. di classi in cui i Volontari del SC hanno operato. autovalutazione dell'acquisizione o sviluppo delle competenze N. ore settimanali di presenza nelle classi con minori in difficoltà	2 gruppi classe o gruppi di alunni di classi aperte che hanno tratto beneficio dall'intervento di ogni volontario Svolgere almeno 8 ore settimanali di presenza nelle classi/sezioni con destinatari diretti del presente progetto.
Fornire ai volontari una formazione specifica nel campo delle tecniche e dei metodi per il sostegno all'apprendimento, in presenza di disabilità e difficoltà di apprendimento, cogliendo caratteristiche e bisogni di ogni bambino per progettare il lavoro scolastico.	Partecipazione alla formazione specifica N. ore di lavoro d'equipe autovalutazione dell'acquisizione o sviluppo delle competenze	Partecipazione ai moduli della formazione specifica relativi a questo contenuto Svolgere almeno 25 ore di lavoro in equipe.
Acquisire conoscenze relative alle attività organizzative e di segreteria e sviluppare capacità segretariali ed organizzative, permettendo ai volontari di condividere azioni a favore della propria realtà territoriale	N. di eventi (obiettivo 3c) con la partecipazione dei volontari SC nell'organizzazione e realizzazione. N. ore dedicate ad attività segretariali ed organizzative.	Almeno 4 eventi organizzati con l'apporto dei volontari. Svolgere almeno 200 ore annue di attività segretariali e organizzative
Permettere ai volontari di esprimere eventuali abilità e capacità specifiche nella attuazione di attività laboratoriali e simili	N. laboratori realizzati con la partecipazione dei volontari.	Almeno 1 laboratorio realizzato grazie all'apporto di ogni volontario.

Nello specifico dei volontari con minori opportunità cui il presente progetto è aperto (soggetti con basso reddito) avranno la possibilità di mettersi alla prova nel contesto educativo senza essere un peso per le proprie famiglie, ma anzi, al contrario, contribuendo con un piccolo rimborso.

I responsabili di settore e l'OLP garantiranno opportune attenzioni affinché i giovani coinvolti nel progetto di servizio civile non perdano di vista i loro doveri ed impegni quotidiani, utilizzando a questo scopo tutte le attività previste di incontro e di monitoraggio.

I) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1. Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Descrizione delle attività per ogni fase del progetto.

	Fase	Attività	Descrizione attività
A	Analisi e rilevazione del bisogno	Analisi e rilevazione del bisogno e valutazione dei progetti precedentemente conclusi da alcuni enti co-progettanti come linea guida	Rilevazione degli obiettivi rilevati dal programma e analisi dei bisogni espressi dagli utenti e individuazione di quelli a cui si può dare risposta attraverso l'impiego di volontari SCU, valutazione dell'apporto qualitativo e quantitativo dei volontari alla mission educativa nei progetti precedentemente conclusi da alcuni enti co-progettanti, individuazione e coinvolgimento delle risorse interne per l'avvio della fase progettuale e realizzativa.
B	Stesura del progetto	Stesura del progetto sulla base dei dati reperiti e delle valutazioni fatte. Stipula di accordi di partnership	Elaborazione di un nuovo progetto a partire dall'analisi precedentemente effettuata coinvolgendo gli enti co-progettanti.
C	Bando per i volontari di Servizio Civile	Pubblicazione del bando per i volontari del Servizio Civile, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari	Al momento dell'apertura del bando, verificato l'inserimento in graduatoria del proprio tra i progetti approvati e finanziati, FISM pubblica il progetto nella sezione apposita del proprio sito internet ed in tutti i canali social a propria disposizione e lo pubblicizza nelle sedi opportune, così come faranno gli Enti co-progettanti ed i diversi partner.
D	Raccolta domande aspiranti volontari, verifica requisiti ed eventuali colloqui conoscitivi e di orientamento	Raccolta delle domande degli aspiranti volontari e verifica dei requisiti entro i termini di scadenza previsti dal bando; negli eventuali colloqui conoscitivi si terrà una valutazione della loro conoscenza del Servizio Civile e illustrazione dei termini del progetto per il quale presentano la domanda indirizzando i giovani presso la sede di servizio più idonea alle loro richieste	Vengono raccolte le domande che saranno fatte dagli aspiranti volontari in ottemperanza a quanto richiesto nel bando; gli aspiranti volontari vengono informati sulle caratteristiche del progetto, dell'ente e delle varie sedi progetto per le quali possono presentare domanda e saranno aiutati nella scelta della sede di progetto per la quale fare domanda che maggiormente risponde alle esigenze ed aspettative del giovane
E	Selezione e graduatoria	Selezione dei volontari, formazione e pubblicazione della graduatoria in base alla sede di attuazione	Viene costituita la commissione di selezione dei volontari e i candidati vengono convocati per il colloquio. I colloqui si svolgeranno utilizzando quanto dichiarato in fase di accreditamento dell'Ente. Formata la graduatoria, viene pubblicata sul sito internet. Successivamente si trasmette la documentazione prevista per l'avvio al servizio, con indicazione della data di inizio. I volontari selezionati saranno contattati personalmente.
F	Accoglienza e avvio al servizio dei volontari	Accoglienza e avvio al servizio dei volontari secondo la data e l'orario riportata nella lettera di avvio al servizio	I volontari si presentano nel giorno indicato nella lettera di avvio ricevuta dall'UNSC presso la sede FISM e si incontrano con gli OLP, i Dirigenti e i Coordinatori Scolastici; perfezionano la documentazione prevista e viene loro indicato l'orario di servizio provvisorio

G	Presentazione degli enti e delle aree di attività	Presentazione degli enti e delle aree di attività e conoscenza dei luoghi di espletamento del servizio (sedi di progetto)	Gli OLP, con la collaborazione dei Direttori Operativi e dei Dirigenti e Coordinatori Scolastici, mettono a tema la Sede specifica e l'organizzazione delle diverse attività scolastiche e di quelle ad esse collegate. Si effettuano inoltre visite per far conoscere ai volontari i locali e le strutture in cui tutti loro presteranno servizio
H	Verifica attitudinale, affiancamento e inserimento del volontario	Nei primi giorni di accoglienza dei volontari, verifica attitudinale e conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle loro caratteristiche	Gli OLP, le dirigenze e i responsabili di progetto svolgono colloqui finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei volontari e alla valutazione dei loro interessi, predisposizioni e competenze. Gli OLP, in accordo con i Dirigenti scolastici e i Coordinatori, procedono all'inserimento nell'area di attività più adeguata alle caratteristiche del singolo volontario dando loro un primo orario di servizio che verrà verificato costantemente per poter garantire il miglior inserimento dei giovani
I	Formazione generale	Partecipazione dei volontari del SCU al corso di Formazione generale	I volontari partecipano al corso di formazione generale con distacco dal servizio quando richiesto e comunque all'interno dei primi 9 mesi di servizio come richiesto da normativa
L	Formazione specifica	Formazione specifica dei volontari	I volontari partecipano ai momenti periodici di formazione specifica che gli enti organizzano in applicazione dei contenuti descritti dal punto 19 del presente progetto. La formazione potrà essere congiunta tra l'ente capofila e gli enti co-progettanti secondo le modalità e le tempistiche da stabilirsi ma entro i termini previsti dalle linee guida.
M	Azioni previste rivolte ai minori: obiettivi 1a, 1b, 2a, 2b; 2c; 2d	<p>Presenza nei nidi per permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità;</p> <p>Presenza nelle Scuole dell'Infanzia per garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, riposo pomeridiano</p> <p>Presenza nelle Scuole di ordine superiore per garantire ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura un lavoro scolastico con modalità didattiche facilitanti, individuale o in piccolo gruppo.</p> <p>Presenza nei servizi di Doposcuola e/o Centro Estivo e/o attività extrascolastiche per garantire ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura una esperienza positiva e un supporto nelle attività di studio, ricreative e laboratoriali</p>	<p>I volontari entrano in rapporto con i bambini dei servizi 0-6, in particolare quelli con difficoltà, aiutandoli nei momenti di inserimento, accoglienza, attività, cura della persona e addormentamento. Il tutoraggio viene offerto in particolare ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia in vista del percorso di crescita necessario per il futuro inizio della scuola primaria. Si monitorano e sostengono le difficoltà/immatunità relative agli aspetti motori, manualità fine e di linguaggio con giochi e utilizzo di materiale strutturato.</p> <p>I volontari operano nelle Scuole di ordine superiore a seconda delle loro attitudini, entrano in rapporto con i minori, in particolare quelli con DSA, BES o difficoltà di varia natura, collaborando con il personale insegnante alla realizzazione di percorsi individuali e di piccolo gruppo.</p> <p>I volontari operano nei servizi Doposcuola e in tutte le attività extrascolastiche pomeridiane e/o estive, entrano in rapporto con i minori, in particolare quelli con DSA, BES o difficoltà di varia natura, supportandoli nelle attività di studio, ricreative, laboratoriali ed eventualmente accompagnandoli nelle uscite didattiche o nelle vacanze studio. Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile progettare attività aggiuntive. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i</p>

		<p>Presenza nei momenti conviviali per permettere ai minori di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di maggior benessere.</p> <p>Conoscenza, presa di coscienza ed esperienza del significato del servizio civile volontario</p> <p>Attività di prevenzione sanitaria</p>	<p>volontari, con particolare riguardo al periodo iniziale.</p> <p>I volontari imparano a conoscere le dinamiche legate a momenti conviviali quali la mensa e i momenti di gioco e affiancano il personale delle sedi che svolge questo servizio incrementando il rapporto adulto/bambino oltre i minimi di norma richiesti.</p> <p>I volontari integrano le conoscenze derivanti dalla formazione generale e specifica con l'esperienza di servizio volontario da essi vissuta, compiendo un percorso di crescita umana e professionale. I volontari potranno partecipare ai momenti di sensibilizzazione che si svolgono sul territorio.</p> <p>I volontari potranno essere di supporto alle attività di prevenzione della salute dei bambini e degli operatori presenti nelle sedi di progetto attuando azioni che devono essere ancora previste da un apposito decreto al momento della stesura del presente progetto.</p>
N	Azioni previste rivolte ai docenti e agli educatori: obiettivo 3°	Conoscenza e collaborazione fra i volontari, i docenti e gli educatori delle classi/sezioni con minori in difficoltà	<p>I volontari conoscono i docenti nelle cui classi/sezioni svolgeranno le proprie attività, sono inseriti nelle classi in compresenza e partecipano agli incontri di programmazione e di equipe per attivare e monitorare in maniera condivisa e stabile coi docenti le attività per i bambini in difficoltà; partecipano a collegi docenti e/o organi collegiali.</p> <p>I volontari svolgono i compiti a loro affidati migliorando via via le loro capacità di rapporto con i minori e gli adulti che li affiancano e pongono agli OLP e alle figure di riferimento quesiti inerenti le eventuali difficoltà incontrate</p>
O	Azioni previste rivolte alle famiglie: obiettivo 3b	Conoscenza e collaborazione fra i volontari, i docenti e i genitori delle classi/sezioni con minori in difficoltà	I volontari vengono presentati dai docenti alle famiglie durante le assemblee di classe o sezione. I docenti incontrano i genitori dei bambini con difficoltà e trasferiscono ai volontari le indicazioni ricevute e le prassi concordate.
P	Sviluppo rapporti con la realtà degli enti: obiettivo 3c	Collaborazione con la Direzione e la Segreteria per l'organizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali e di sensibilizzazione in collaborazione con gli enti co-promotori	I volontari supportano le segreterie e le direzioni degli enti nell'organizzazione e realizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali che la Fism e gli enti co-promotori promuovono nel corso dell'anno. I volontari affiancano la segreteria degli enti e hanno l'occasione di sviluppare capacità segretariali ed organizzative
Q	Monitoraggio e verifiche tra enti co-progettanti	Monitoraggio del progetto e del suo svolgimento, raccolta delle osservazioni e proposte formulate dai volontari. Insediamento degli organi direzionali ed esecutivi della coprogettazione e loro riunioni operative	Si procederà periodicamente alla realizzazione delle attività di monitoraggio, con particolare attenzione alle osservazioni e proposte formulate dai volontari.
R	Tutoraggio	attività di tutoraggio di gruppo e singolo	Verranno svolte le attività di tutoraggio in gruppo per dare ai giovani le conoscenze e le competenze necessarie per introdursi al mondo del lavoro. Le attività individuali previste saranno necessarie per una personalizzazione delle conoscenze e per individuazione di attitudini e criticità personali, come descritto al punto 25 del presente progetto
S	Attestazione delle competenze	Condivisione dei monitoraggi	Fism, sentiti gli enti di accoglienza e i propri esperti

		e dei percorsi formativi con l'ente partner FIDAE e attivazione dei colloqui individuali dei giovani	del monitoraggio nonché i diversi formatori impegnati in ambito generale e specifico, condivide gli esiti del monitoraggio e i percorsi formativi effettuati dai giovani in servizio. Verranno invitati i giovani a partecipare ai colloqui individuali che permetteranno una specifica attestazione delle competenze acquisite.
T	Valutazione del progetto e restituzione	Valutazione del progetto e restituzione	Nel periodo finale di attuazione del progetto, si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e del contributo fornito dall'opera dei volontari, attraverso la valutazione di parametri qualitativi e quantitativi.
U	Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo		Alla luce delle valutazioni emerse, si passa all'individuazione degli obiettivi da perseguire con la progettazione successiva. Si valuteranno inoltre gli impatti della coprogettazione e si verificherà l'opportunità di proseguire o meno con questa modalità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari parteciperanno a tutte le fasi del progetto: in alcune saranno parte attiva (formazione, sensibilizzazione, monitoraggio) in altre saranno inizialmente affiancati dall'OLP e da educatori/insegnanti ed esperti per poi proseguire autonomamente (attività rivolte ai bambini), in altre infine parteciperanno come "uditori" (partecipazione agli incontri di area degli educatori/insegnanti).

Il metodo di lavoro che sarà loro proposto sarà quello indicato nella carta di impegno etico del servizio civile: "imparare facendo". Certo è che al volontario non verranno delegate responsabilità proprie del personale dell'Ente.

Nello svolgimento delle attività loro affidate saranno seguiti dall'OLP, dalle Coordinatrici, dalle Educatrici/Insegnanti e da tutto il personale.

La Coprogettazione con anche gli Enti Il Bosco e Il Pellicano, permette di accedere alla loro conoscenza ed esperienza nel campo, da cui apprendiamo che la maggioranza dei giovani che fa domanda presso Enti che gestiscono Scuole ha il desiderio di verificare l'insegnamento come prospettiva professionale. Dai monitoraggi effettuati negli anni scorsi da questi due enti, è emersa la soddisfazione dei volontari per avere avuto la possibilità di sperimentarsi e di stare acquisendo competenze e conoscenze che potranno essere molto utili per l'indirizzo di studio che hanno scelto.

La compresenza in sezione permette ai volontari di partecipare attivamente alla quotidianità e alle routine dei servizi educativi, potendo osservare il metodo educativo - didattico che le nostre insegnanti ed educatrici applicano nei diversi momenti della giornata.

Sulla base di queste indicazioni il ruolo e le attività previste per i volontari, sono i seguenti:

Formazione generale

parteciperanno alla formazione generale organizzata dalla FISM avendo così l'opportunità di conoscere altri volontari, altre esperienze ed ampliare l'orizzonte della loro conoscenza del servizio civile volontario.

CHI: tutti i volontari

DOVE: presso le sedi indicate al punto 16 del progetto.

Promozione del servizio civile

I volontari assegnati al servizio collaborano anche con la segreteria e la direzione dei vari enti co-progettanti, e dell'ente FISM nell'organizzazione e preparazione di eventi educativo-culturali-promozionali che vengono organizzati nel corso dell'anno, come da co-programma presentato. Tutti i volontari partecipano alla realizzazione dei vari eventi, anche con modifiche e prolungamenti concordati dell'orario di servizio. Tutti i volontari sono chiamati a partecipare ai momenti di sensibilizzazione del servizio civile nei luoghi e nelle sedi che saranno organizzate allo scopo.

Parteciperanno inoltre agli Open Day organizzati dalle scuole/asili gestiti dagli Enti co-progettanti, per sensibilizzare le famiglie sul rilievo sociale del servizio civile. La partecipazione all'open day comprende l'allestimento di un banchetto (preparazione di manifesti, depliant ...) e la presenza per tutta la durata dell'Open day che potrà essere di una intera o di mezza giornata. Durante gli open day dovranno promuovere l'esperienza di servizio civile distribuendo ed illustrando agli intervenuti il materiale illustrativo.

CHI: tutti i volontari in servizio

DOVE: negli eventi sul territorio come descritti nel co-programma collegato.

Formazione specifica

I volontari partecipano a momenti periodici di formazione specifica che l'ente organizza in applicazione dei contenuti descritti al punto 19 del presente progetto. Come attività di formazione è prevista anche l'inserimento nei collegi delle singole scuole e servizi educativi gestiti dagli enti co-progettanti.

CHI: tutti i volontari

DOVE: nei luoghi indicati al punto 17 del progetto.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a sostegno dei bambini nei Servizi Educativi - Scolastici

Nei Servizi Educativi - Scolastici degli enti co-progettanti permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità.

Prima attività dei volontari è l'osservazione del contesto, dell'equipe, del gruppo di bambini e delle attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, parteciperanno alle attività della sezione: entreranno in relazione con i bambini, accompagnandoli nelle routine quotidiane. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede dell'ente co-progettante.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a sostegno dei bambini nei servizi extrascolastici

Nei servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, entreranno in relazione con i bambini, e potranno dar vita a momenti di attività didattico - educative, laboratoriali anche eventualmente accompagnandoli nelle uscite didattiche o nelle vacanze studio. Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile realizzare attività aggiuntive. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede dell'ente co-progettante.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a sostegno delle famiglie

Stimolare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti di inserimento, di salute e conviviali, affiancando il personale che svolge questo servizio.

Accompagnare i genitori nel loro ruolo. I volontari impareranno a costruire un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie e supporteranno il personale in attività di incontri per genitori.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede dell'ente co-progettante.

Monitoraggio del progetto:

Sarà richiesta ai volontari una partecipazione attiva e costruttiva, volta a individuare tempestivamente eventuali problemi e definire le possibili soluzioni. Le modalità del monitoraggio sono quelle dichiarate in fase di accreditamento.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede dell'ente co-progettante.

Tutoraggio:

Attraverso incontri di gruppo e individuali con l'ente partner CEFAL verrà data l'opportunità ai volontari di intraprendere un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.

CHI: tutti i volontari che lo desiderano.

DOVE: nei luoghi indicati al punto 17 del progetto ed eventualmente presso le sedi messe a disposizione dal partner.

Attestazione delle competenze:

Tutti i volontari parteciperanno al percorso promosso con l'ente partner FIDAE per attestare e competenze, attraverso il colloquio previsto.

CHI: tutti i volontari

DOVE: nei luoghi indicati al punto 17 del progetto ed eventualmente presso le sedi messe a disposizione dal partner.

Nell'ambito del perseguimento degli obiettivi 3.A, 1.B, 2.B, 3.B, 2.D, saranno previste visite guidate, viaggi di istruzione insieme ai minori; ai volontari pertanto potrà essere richiesto di partecipare alla loro preparazione e allo svolgimento con le necessarie modifiche dell'orario di servizio debitamente concordate per tempo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:		
1	Scuola dell'Infanzia Minelli Giovanni	Via Maurizio Padoa 5 40139 Bologna
2	Scuola dell'Infanzia Cristo Re	Via Emilia Ponente 135 40133 Bologna
3	Asilo delle Grazie di S.Piero in Bagno	Via Cesare Battisti 26 47021 Bagno di Romagna (FC)
4	Scuola primaria Il Pellicano	Via Sante Vincenzi 36/4 40138 Bologna
5	SCUOLA MATERNA DEL BAMBINO GESU'	Via Rosario 1 42016 Guastalla (RE)
6	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA CATERINA"	Via Della Chiesa 19 - 44028 Poggio Renatico (FE)
7	SCUOLA MATERNA SACRA FAMIGLIA BUBANO	Via Chiesa 14 40027 Mordano (BO)
8	Nido Arcobaleno	Via Mauro Rostagno 6 40026 Imola (BO)
9	Santa Caterina	Via Fratelli Cairoli 60 40026 Imola (BO)
10	Villa Clelia	Via Clelia Villa 76, 40026 Imola (BO)
11	Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Vittorio Emanuele II	Via Domminzoni 27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

12	SCUOLA "PRIMAVERA DI GESU"	Via Veclezio 13/D 47121 Forlì (FC)
13	OASI S. TERESA	Viale Cappuccini 27 40026 Imola (BO)
14	complesso Casa del Fanciullo	Viale Guglielmo Marconi 31 40026 Imola (BO)
15	Il Bosco Soc.Coop.Sociale	Via Montericco 5/A 40026 Imola (BO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 32

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, nell'arco della giornata, della settimana, dell'intero periodo, in funzione delle esigenze di servizio in maniera concordata e condivisa. Gli orari di servizio saranno sempre rispettosi delle previsioni dell'art. 7 del DPCM 14/01/2019;
- Disponibilità a trasferimenti per assistenza ai minori in caso di uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, o colloqui con insegnanti, attività formative anche di più giorni come campi estivi od altro, eventi di varia natura, compresi eventuali giorni festivi. La partecipazione ad attività fuori sede avverrà nel rispetto del paragrafo 6.2 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni concernenti la Disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori volontari del SCU";
- Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio, oltre che per la formazione generale, anche per la formazione specifica, attività di tutoraggio ed attestazione delle competenze;
- Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio regionale compatibilmente con le attività progettuali. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati possono essere recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando che le giornate di servizio settimanali dovranno sempre essere quelle indicate al presente progetto;
- Disponibilità a partecipare a momenti di incontro, socializzazione dell'esperienza ed attività congiunte tra volontari, operatori dell'Ente e rappresentanti del territorio;
- Impegno a rispettare le normative sulla privacy e la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.
- In base all'art. 6.2 del DPCM 14 gennaio 2019 Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, i giovani in servizio potranno essere chiamati a svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCU; in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCU saranno effettuati presso la sede indicata alla voce 12, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane in SCU o di terzi.
- Durante le chiusure dei Servizi Scolastici, per festività concordate in base al Calendario Scolastico Regionale, le attività del progetto potranno continuare presso la sede accreditata FISM 197316, con approfondimenti sulle realtà e organizzazioni scolastiche come previsto dalle attività per i volontari.
- qualora le normative nazionali, regionali, locali ed i conseguenti protocolli interni degli enti co-progettanti prevedano attività o disposizioni in materia di sicurezza sanitaria, il volontario dovrà attenersi a tali discipline (es. indossare i presidi di sicurezza ecc..).

Dal lunedì al venerdì tra le 7.30 e le 18.00

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Allegato A.**SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE****Presidente commissione di selezione:**

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Indirizzo: _____

Luogo di residenza: _____

Rapporto con l'ente che realizza il progetto: _____

Denominazione Ente: FISM BOLOGNA – SU 00152

Selettori Presenti- **Cognome** _____ **Nome** _____- **Cognome** _____ **Nome** _____- **Cognome** _____ **Nome** _____- **Cognome** _____ **Nome** _____

I dati dei singoli selettori verranno riportati nel verbale di selezione.

Progetto

Denominazione progetto: _____

Sede di realizzazione: _____

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: _____

Candidato/a

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Data e numero di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la
selezione. _____

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità (max 70 punti)

Pregressa esperienza presso l'ente

giudizio (max 70 punti): _____

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego

giudizio (max 70 punti): _____

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 70 punti): _____

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 70 punti): _____

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 70 punti): _____

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 70 punti): _____

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 70 punti): _____

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione)

giudizio (max 70 punti): _____

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 70 punti): _____

Totale punteggio colloquio _____

Fattori di valutazione emergenti dal curriculum (max 50 punti)

<i>punto 2 a</i>	aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso FISM in ambito inerente o analogo al progetto (max 12 punti: 1 pt/mese)
<i>punto 2 b</i>	aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso ENTI TERZI in ambito inerente al progetto (max 9 punti: 0,75 pt/mese)
<i>punto 2 c</i>	aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso FISM in ambito NE' inerente NE' analogo al progetto (max 6 punti: 0,5 pt/mese)
<i>punto 2 d</i>	aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso ENTI TERZI in ambito analogo al progetto (max 3 punti: 0,25 pt/mese)
punto 3 a	<p>Titoli di studio: (max 8 punti; si valuta solo il titolo più elevato)</p> <p>Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 8; Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7; Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente 6; Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente = punti 5; Diploma attinente progetto = punti 5; Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4; Diploma non attinente progetto = punti 3; Frequenza scuola media Superiore attinente al progetto = per ogni anno concluso punti 0,75, max. 3 Frequenza scuola media Superiore non attinente al progetto = per ogni anno concluso punti 0,50, max. 2</p>
<i>punto 3 b</i>	<p>TITOLI/CORSI CERTIFICATI ATTINENTI AL PROGETTO: max 4 punti 4 punti per esperto di laboratori manuali con certificazione, titolo per svolgere il sostegno, 3 punti per recitazione, animatore certificato, insegnamento lingua italiana a stranieri con certificazione, 1 punto per la frequenza a un corso corrispondente.</p>
<i>punto 3 c</i>	<p>TITOLI/CORSI NON CERTIFICATI ATTINENTI AL PROGETTO: max 4 punti 4 punti per esperienza di animatore, esperto di laboratori manuali, insegnamento lingua italiana a stranieri, svolgimento di attività di sostegno, 3 punti per recitazione, 2 punti in caso di poca esperienza (meno di un mese), 1 punto in caso esperienza con fratelli o nipoti o cugini.</p>
<i>punto 3 d</i>	<p>COMPETENZE TRASVERSALI: max 4 punti 1 punto per ogni lingua straniera conosciuta, 1 punto per la patente europea di informatica o per la conoscenza dei sistemi informatici, da 4 a 1 punto sulla base quantitativa di esperienze musicali, laboratoriali o animative, 4 punti per chi ha frequentato gli scout o gli oratori parrocchiali almeno per 4 anni (con punti a scalare es. 3 anni 3 punti ...).</p>

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo FIDAE come da accordo di partnership allegato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si svolgerà la formazione generale, sono:

- Sede Legale dell'Ente Promotore Fism-Bologna: Via A. Calzoni 6/D, 40128 Bologna;
- Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca Via Jacopo della Quercia, 1, 40128 Bologna;

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si svolgerà la formazione specifica, sono:

- Sede Legale dell'Ente Promotore Fism-Bologna: Via A. Calzoni 6/D, 40128 Bologna;
- Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca Via Jacopo della Quercia, 1, 40128 Bologna;
- Tutte le sedi di attuazione del progetto:
 - Scuole San Giovanni Bosco - cod.171594 - Via Montericco 5/A, 40026 Imola (BO);
 - Nido Arcobaleno - cod. 171544 - Via Mauro Rostagno 6, 40026 Imola (BO)
 - Scuola Infanzia Santa Caterina - cod. 171554 - Via Fratelli Cairoli 60, 40026 Imola (BO)
 - Scuola Infanzia Villa Clelia - cod. 171584 - Via Clelia Villa 76, 40026 Imola (BO);
 - Complesso Casa del Fanciullo - cod.171540 - Viale Guglielmo Marconi 31, 40026 Imola (BO);
 - Scuola Oasi S. Teresa - cod.171546 - Viale Cappuccini 27 40026 Imola (BO);
 - Scuola Infanzia Sacra Famiglia - cod.171573 - Via Chiesa 14, 40027 Mordano (BO);
 - Scuola Infanzia Santa Caterina - cod. 171563 - Via Della Chiesa 19 - 44028 Poggio Renatico (FE);
 - Asilo delle Grazie - cod. 171539 - Via Cesare Battisti 26, 47021 Bagno di Romagna (FC);
 - Scuola dell'Infanzia Vittorio Emanuele II - cod. 171559 - Via Domminzoni 27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC);
 - Scuola dell'Infanzia Primavera di Gesù - cod. 171580 - Via Veclezio 13/D 47121 Forlì (FC);
 - Scuola Materna del Bambino Gesù - cod. 171574 - Via Rosario 1 42016 Guastalla (RE);

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore di cui il 70% (circa 50) delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% (22) entro il terzo mese del progetto.

Tale scelta è dettata dalla convinzione, espressa anche dai volontari dei progetti terminati da alcuni degli Enti Co-Progettanti, che la possibilità di affrontare alcuni contenuti di formazione nel periodo di piena attività con i minori sia propedeutico ad una maggiore consapevolezza delle azioni svolte, e permetta una verifica costante delle modalità operative ed una correzione in itinere. Inoltre, strada facendo, può emergere l'opportunità di approfondire un modulo di formazione già svolto alla luce di quanto viene vissuto quotidianamente.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Dire, Fare, Includere, Educare!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G: Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Il candidato dovrà presentare l'ISEE del proprio nucleo familiare, inferiore o pari a 10.000 euro.

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per sostenere meglio questi ragazzi con minori opportunità gli Enti si impegnano a contribuire, in base al livello di difficoltà economica, alle spese dei mezzi di trasporto pubblico. Inoltre nel caso in cui l'orario di servizio fosse limitrofo e non coincidente a quello del pranzo presso la sede di assegnazione, verrà fornito il vitto al ragazzo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

144

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutorato prevede l'attivazione di azioni di supporto per accompagnare le persone alla piena fruizione del percorso individuale, supportarle nella valutazione dei risultati raggiunti, garantire la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti (struttura ospitante, contesto territoriale, tutor).

Attraverso la misura orientativa vengono affrontate macro tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la costruzione del progetto professionale che saranno approfondite e/o proposte in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo.

In generale, quindi, la misura si svolgerà attraverso:

- analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/ lavoro;
- analisi degli obiettivi lavorativi, motivazioni, profili professionali desiderati/realistici;
- analisi ed esplicitazione delle inclinazioni personali, interessi, propensioni individuali e del potenziale occupazionale;
- condivisione delle caratteristiche generali del mercato del lavoro nel territorio di riferimento
- messa in trasparenza delle esperienze e competenze già acquisite e loro valorizzazione rispetto al progetto professionale
- esercitazioni su come costruire un Curriculum Vitae
- analisi ed esercitazioni sui principali strumenti e tecniche di auto presentazione
- presentazione dei servizi pubblici e privati per la candidatura e relative strutture di erogazione e delle principali fonti di informazione ai fini della ricerca attiva.

Le attività saranno basate principalmente su un metodo esperienziale, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti ed esercitazioni pratiche individuali

Prevediamo un'articolazione del percorso suddivisa in una parte collettiva per il gruppo di 32 volontari della durata di 16 ore. Dovendo radunare persone da luoghi diversi, privilegeremo un modello semiresidenziale, con 2 giornate di 8 ore all'interno delle quali sarà fornito, su libera adesione, il servizio di pranzo.

Ad esse saranno affiancate 32 percorsi individualizzati di 4 ore ciascuno durante le quali CEFAL potrà personalizzare l'intervento orientativo attivando professionalità e/o mettendo il volontario in contatto con esperienze in settori (scuola, associazionismo, mondo sportivo, impresa), in attività (formazione, lavoro, assistenza) o tipologia di utenza (bambini, adolescenti, disabili, migranti) scelti in base alle competenze, alle aspirazioni e agli orientamenti e alle attitudini dei volontari.

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie sono:

a) **Attività di orientamento ai servizi e al lavoro:**

- Affiancamento nell'individuazione dei luoghi per la ricerca di informazioni e opportunità
- Fornitura/analisi di informazioni in merito ad opportunità lavorative, formative e di inserimento professionale, alle norme che regolamentano i rapporti di lavoro, al collocamento mirato, all'accertamento/persistenza dello stato di disoccupazione, ad istituti di tutela del reddito
- Fornitura di strumenti cartacei e on line per attivarsi nella ricerca di lavoro
- Individuazione dei soggetti sul territorio utili per la formazione, orientamento e ricerca del lavoro
- Supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro
- Affiancamento nella ricerca dei profili professionali ricercati e nelle diverse modalità di contatto con le aziende (banche dati, motori di ricerca, etc.)

b) **Attività di valorizzazione professionale/empowerment:**

- analisi esperienza lavorativa e formativa;
- auto-valutazione risorse acquisite (capacità, conoscenze, abilità);
- analisi interessi professionali;
- sviluppo consapevolezza delle risorse personali
- tecniche di ricerca attiva del lavoro
- simulazione di un colloquio di lavoro
- esplorazione di social media dedicati al lavoro (es. LinkedIn)